



COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA
Provincia di Brindisi

AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 RELATIVO
A UN IMPIANTO DI TRASFERENZA E STOCCAGGIO
PROVVISORIO FRAZIONE ORGANICA DI RIFIUTI SOLIDI
URBANI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA
(FORSU)

Committente: C.S.S. Centro Servizi Salento Srl
Via per Oria Km. 2,5 - 72028 Torre S. Susanna (BR)

Elaborato:

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(PMC)

Tecnico incaricato:

Dott. Ing. Cosimo PESCATORE
con studio in Oria (BR) al vico Firenze n. 4
e.mail: ing.pescatore@gmail.com

Data:

04/12/2023

DOC. 09

C.S.S.
AMMINISTRATORE UNICO
FANIGLIULO VALENTINA

Firma e timbro



STUDIO D'INGEGNERIA PESCATORE
STUDIO VICO FIRENZE N. 4 ORIA (BR)
TEL 328.9592830 - e.mail: ing.pescatore@gmail.com

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto né consegnato a terzi né utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo studio tecnico che ne detiene la proprietà.

1. *PREMESSA*

Il presente documento viene redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Verifica di Assoggettabilità a VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (18.12.2013) e in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA”.

2. *OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE*

In base ai principali orientamenti tecnico scientifici e normativi comunitari ed alle vigenti norme nazionali il monitoraggio rappresenta l'insieme di azioni che consentono di verificare gli effetti/impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle sue fasi di attuazione.

Ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il MA rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA o di Verifica di Assoggettabilità (incluse quelle strategiche ai sensi della L.443/2001), lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le “risposte” ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA o di Verifica.

Le attività programmate e documentate nel presente PMA sono finalizzate a:

1. verificare lo scenario ambientale di riferimento (monitoraggio ante operam) utilizzato nello Studio Preliminare per la valutazione degli impatti ambientali generati dall'opera in progetto,
2. verificare le previsioni degli impatti ambientali contenute nello Studio Preliminare attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del progetto (monitoraggio in corso d'opera e post operam), in termini di variazione dei parametri ambientali caratterizzanti lo stato quali-quantitativo di ciascuna componente/fattore ambientale soggetta ad un impatto significativo;
4. individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello Studio Preliminare e programmare le opportune misure correttive per la loro risoluzione (monitoraggio in corso d'opera e post operam);
5. comunicare gli esiti delle attività di cui ai punti precedenti.

3. *CONTENUTI DEL PMA*

Il PMA ha per oggetto la programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello Studio Preliminare Ambientale, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera progettata.

E' commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello Studio (estensione dell'area geografica interessata, caratteristiche di sensibilità/criticità; ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità) e conseguentemente le specifiche modalità di attuazione del MA dovranno essere adeguatamente proporzionate in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti/stazioni di monitoraggio, parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc.;

Pertanto con riferimento all'analisi delle componenti ambientali interessate dall'impianto ed analizzate nello Studio, il monitoraggio ambientale si articolerà sulle seguenti 3 componenti:

- ✓ Rumore;
- ✓ Atmosfera (Polveri);
- ✓ Acque meteoriche.

L'obiettivo sarà quello di garantire il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure previste per evitare, ridurre ed eventualmente compensare effetti negativi significativi del progetto sull'ambiente.

3.1. Rumore

Per ciò che attiene agli scopi specifici, il monitoraggio del rumore mira a controllare e gestire le fasi di lavorazioni in termini di emissioni sonore; il monitoraggio in fase di esercizio avrà lo scopo di verificare le emissioni sonore dei macchinari e impianti installati tramite apposite campagne fonometriche a conferma dei risultati delle simulazioni svolte.

Durante l'esercizio le analisi del rumore esterno saranno ripetute periodicamente con cadenza annuale e comunque ogni qual volta si registri un sostanziale cambiamento delle attività, prodotti e servizi, svolti nel sito.

I rilievi fonometrici saranno eseguiti in osservanza delle modalità prescritte dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura.

Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni. I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

Gli strumenti di misura impiegati per le campagne di rumore esterno saranno soggetti a taratura con frequenza almeno biennale. Copia dei certificati di taratura sarà archiviata presso il sito.

Tutte le relazioni di valutazione del rumore, effettuate da tecnico competente in acustica ambientale saranno archiviate e messe a disposizione degli organi competenti.

I punti di misura saranno i seguenti :

Postazione	Livello campionato	Livello ricostruito	Scarto
Postazione PM1 strada SP 62	67.7 dBA	67.0 dBA	-0,7 dBA
Postazione PM2 strada SP 62	68.3 dBA	67,6 dBA	-0,7 dBA
Postazione PM3	43.6 dBA	44,1 dBA	+0,5 dBA
Postazione PM4	47.0 dBA	46,7 dBA	-0,3 dBA
Postazione PM5	43.0 dBA	43,9 dBA	+0,9dBA



Figura 3



Punti di misura



Immobili riceventi

3.2. Atmosfera (Polveri)

3.2.1. Fasi temporali di attuazione del PMA

Anche con l'introduzione di un impianto di trasferimento di FORSU uso non si verranno a creare polveri, se non di modesta quantità relativamente alle attività di pulizia dei piazzali.

3.3. Acque meteoriche

Relativamente alla raccolta e trattamento di acque derivanti dalle attività dell'impianto sono previsti scarichi su suolo (drenaggio superficiale entro 1 metro dal piano di campagna), e sono previste una serie di controlli/misure/stime finalizzate a dimostrare la conformità alle specifiche determinazioni della autorizzazione.

I prelievi dei campioni verranno effettuati tramite pozzetti di campionamento opportunamente collocati per analisi off-line da realizzarsi in laboratorio al fine di ottenere periodicamente l'analisi fisico-chimica completa dei reflui e di verificarne le caratteristiche qualitative ed il rispetto dei limiti di legge.

Sulle acque verranno eseguite analisi su tutti i parametri previsti dal D.Lgs 152/2006 da parte di un laboratorio accreditato e certificati da attestati analitici ai requisiti minimi previsti nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot.057/12/cnc/fta del 27/01/2012.

La frequenza di monitoraggio sarà annuale sia a valle del trattamento delle acque di prima pioggia, che a valle del trattamento delle acque di dilavamento. I dati raccolti saranno conservati in sede e messi a disposizione dell'autorità competente.

L'efficienza degli impianti sarà garantita da interventi di manutenzione programmata prevista nella seguente tabella:

3.3.1. Manutenzione sistemi raccolta e trattamento acque

Elemento	Parametro	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Griglie	Pulizia	Visivo	Semestrale e comunque dopo ogni evento di pioggia	Cartacea e/o elettronica
pozzetti	Pulizia	Visivo	Semestrale e comunque dopo ogni evento di pioggia	Cartacea e/o elettronica
Pompe tubazioni	Portata	Misuratore di portata	Semestrale e comunque dopo ogni evento di pioggia	Cartacea e/o elettronica
	Contatti diretti e indiretti	Prova intervento interruttore differenziale	Semestrale	Cartacea e/o elettronica
		Prova intervento interruttore differenziale	Semestrale	Cartacea e/o elettronica
		Verifica visiva protezioni contatti diretti	Semestrale	Cartacea e/o elettronica
Tubazioni	Resistenza	Misuratore di	Semestrale	Cartacea e/o

	dell'isolamento	isolamento		elettronica
Tubazioni	Integrità	Visiva del regolare deflusso delle acque	Semestrale e comunque dopo ogni evento di pioggia	Cartacea e/o elettronica

4. RELAZIONE ANNUALE

Riassumendo si propone il seguente PMA concepito come l'acquisizione e l'organizzazione dei dati e delle informazioni relative all'andamento nel tempo delle variabili ambientali in relazione all'attività in esercizio. Attraverso il monitoraggio sarà possibile verificare nel tempo l'efficacia delle azioni correttive e migliorative consigliate in sede di provvedimento autorizzativo.

Annualmente, entro il 30 aprile, verrà redatta una relazione di riepilogo che descriverà la conformità della conduzione dell'impianto ai termini dell'autorizzazione.

5. QUADRO SINOTTICO DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Parametri da monitorare	Valori	Metodica	Frequenza
Rumore	Limite diurno Laeq [dB(A)] Limite notturno Laeq [dB(A)]	DM Ambiente 16 Marzo 1998	annuale
Polveri totali	N.V.	UNI 1998 del 2013	annuale
Acque Meteoriche di dilavamento	D.Lgs. 152/06	Vedi tabella Allegata	annuale presso il pozzetto di campionamento a valle della vasca di trattamento e prima della vasca finale di raccolta